



FABBISOGNO

URBAN, iniziativa comunitaria in materia di sviluppo integrato e riqualificazione ambientale, ha scelto un vasto comparto della periferia orientale di Roma, un contesto segnato da problematiche differenziate, puntando all'attivazione integrata di "progetti innovativi". Tra i quartieri interessati, quello di Tor Bella Monaca rappresenta il maggior insediamento di edilizia residenziale pubblica realizzato negli anni '80 (circa 28.000 persone) e presenta notevoli segni di degrado urbano.



DESCRIZIONE

E' stato quindi attivato un Laboratorio scolastico per progettare l'inserimento di interventi di riqualificazione dei fossi (caratterizzati da un forte impatto igienico-sanitario dovuto principalmente a scarichi non trattati e a problemi di smaltimento idraulico) e la costruzione di un impianto di fitodepurazione, facilitando l'introduzione di un tema innovativo come la depurazione naturale tra gli abitanti.

Il Laboratorio scolastico ha lavorato sull'idea che non è pensabile operare il recupero di un corso d'acqua (specie in una zona con condizioni sociali difficili) senza riqualificare le aree adiacenti con azioni fisiche e sociali di integrazione nel nuovo tessuto. Pertanto, si è partiti dall'idea di creare un'area filtro fatta di opere (una piazza, una pista ciclabile, un'area-giochi per bambini) realizzate con progettazione partecipata.

LOCALIZZAZIONE

Quartiere di Tor Bella Monaca
Comune di Roma
Italia

COMMITTENTE

Ecomed (Società di ACEA SpA)

ABITANTI EQUIVALENTI TRATTATI

500-1000

TIPOLOGIA DI REFLUO

Urbano

TIPOLOGIA IMPIANTO

2 linee in parallelo, ciascuna formata da una vasca SFS-h + una vasca FWS

AREA (M2)

totale 3800 (2450 SFS-h + 1350 FWS)

ANNO DI REALIZZAZIONE

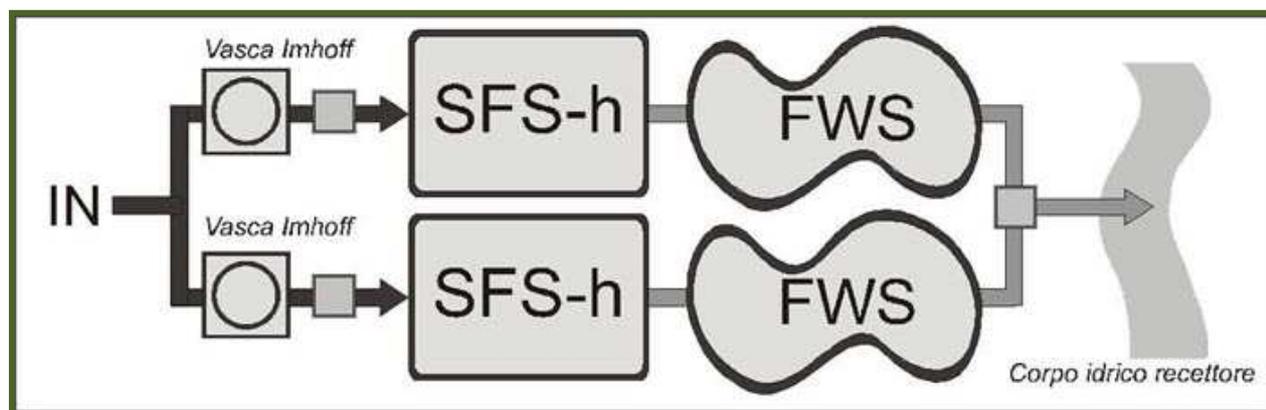
1998

La realizzazione del sistema di fitodepurazione ha consentito quindi:

- di trattare una quota delle acque di scarico per mantenere una portata costante di acque pulite da immettere nel fosso e allontanare così le acque inquinate favorendo la rivitalizzazione del corso d'acqua;
- la realizzazione di un "impianto-giardino" fruibile dalla cittadinanza;
- la sistemazione dell'alveo attraverso tecniche di rinaturalizzazione e di ingegneria naturalistica delle sponde del fosso;
- la partecipazione, la sensibilizzazione e l'avvio di un processo di coinvolgimento nella gestione delle aree verdi dei cittadini;
- la costruzione da parte degli studenti di alcune piccole aree ludiche, progettate nel Laboratorio e integrate con il sentiero ciclo-pedonale realizzato nell'intervento.



Sono stati realizzati dei moduli formativi sui cicli delle acque, e gli studenti hanno contribuito al progetto delle aree-filtro tra il fosso e la parte abitata del



Schema a blocchi dell'impianto

Il progetto dell'impianto è stato realizzato in collaborazione con l'Arch. Paolo Anella, il quale si è inoltre occupato della progettazione di tutte le opere collaterali.